

OGGETTO: Revoca dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale rilasciati alla società Accentramento Diagnostico Italiano S.r.l. (A.D.I.), Via Nazzareno Gianni, 5/7 – 00131 Roma.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018, con la quale il Presidente della Regione Lazio Dott. Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;
- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n.13;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010 concernente l'approvazione dei requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 che modifica e integra il Decreto del Commissario ad Acta U0090/2010;
- la Legge Regionale 14 luglio 2014, n. 7 e, in particolare, l'art. 2, commi da 73 a 80;
- la legge regionale 15 luglio 2015, n. 10;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00368 del 31.10.2014;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00412 del 26.11.2014;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00257 del 5.7.2017;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00469 del 7.11.2017;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 271 del 5/6/2018 concernente "*Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto*" con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria al Dott. Renato Botti;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 279 del 12/6/2018 con la quale, nelle more della sottoscrizione del contratto e della decorrenza del relativo incarico da parte del Dott. Renato Botti, è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria al Dott. Valentino Mantini, Direttore della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00064 del 17/05/2012 concernente "*Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "A.D.I. Accentramento Diagnostico Italiano s.r.l.", gestito dalla "A.D.I. Accentramento Diagnostico Italiano s.r.l." (P. IVA 01133501005), con sede in Via Nazareno Gianni, n.5/7 - 00131 Roma.*", con il quale la struttura è stata autorizzata e accreditata per le seguenti attività:

LABORATORIO ANALISI GENERALE DI BASE CON SETTORI SPECIALIZZATI DI BIOCHIMICA CLINICA E TOSSICOLOGIA-EMATOLOGIA E COAGULAZIONE-MICROBIOLOGIA-VIROLOGIA-IMMUNOLOGIA;

VISTE:

- la nota prot. n. 64934 dell'1.7.2016, acquisita alla Regione Lazio con prot. n. 358392 del 7.7.2016, con la quale la ASL RM2 ha comunicato che il rappresentante legale dell'A.D.I. con nota prot. n. 7886 del 4.2.2014 aveva comunicato la chiusura del presidio sanitario per problemi strutturali e che ad oggi (7.7.2016) non risultava comunicata la ripresa dell'attività;
- la nota prot. n. 580724 del 21.11.2016 con la quale è stato chiesto alla ASL RM2 di verificare l'effettiva apertura e operatività della struttura, ovvero, la cessazione dell'attività e la chiusura della struttura;
- la nota prot. n. 93265 dell'1.6.2017, acquisita alla Regione Lazio con prot. n. 280287 dell'1.6.2017, con la quale la ASL RM2 ha comunicato l'elenco delle strutture autorizzate e accreditate ricadenti sul proprio territorio che risultano inattive, tra le quali l'A.D.I. S.r.l.;

- la nota prot. n. 382308 del 25.7.2017 con la quale è stato comunicato all'A.D.I. S.r.l. che a seguito della comunicazione di cessazione dell'attività la struttura non aveva comunicato la riapertura della stessa e che essendo trascorsi oltre tre anni detta inattività avrebbe comportato la violazione di quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 11 della L.R. n. 4/2003 e dell'art. 16 del R.R. n. 2/2007 e la conseguente revoca dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;
- la nota prot. n. 46461 del 19.3.2018, acquisita alla Regione Lazio con prot. n. 155132 del 20.3.2018, con la quale la ASL RM2 ha nuovamente evidenziato la situazione di alcune strutture ricadenti sul proprio territorio e, in particolare, quella dell'A.D.I. per la soluzione della quale chiedeva chiarimenti;
- la nota prot. n. 205693 del 9.4.2018 con la quale è stato chiesto alla ASL RM2 di effettuare una verifica volta ad accertare l'operatività o meno della struttura sita in via Nazzareno Gianni, 5/7 – 00131 Roma;

CONSIDERATO che:

- l'A.D.I. S.r.l. ha comunicato nel febbraio del 2014 la chiusura del Laboratorio di analisi;
- sia la ASL RM2 che la Regione hanno ripetutamente chiesto alla società di fornire notizie in merito all'attività svolta dal laboratorio di analisi;
- la ASL RM2 ha ripetutamente comunicato che la struttura autorizzata e accreditata per il laboratorio di analisi risultava inattiva;
- l'A.D.I. S.r.l. non ha mai fornito notizie in merito alla situazione del laboratorio di analisi benché ripetutamente sollecitata in merito;

DATO ATTO che la cessazione dell'attività per oltre tre anni e la mancata comunicazione della riapertura della stessa ha determinato la violazione di quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 11 della L.R. n. 4/2003 e dell'art. 16 del R.R. n. 2/2007, che comporta la revoca dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale;

RITENUTO, per quanto sopra rappresentato, che nella circostanza ricorrono le condizioni previste dall'art. 11 della L.R. n. 4/2003 e dall'art. 16 del R.R. n. 2/2007, per disporre la revoca del Decreto del Commissario ad Acta n. U00064 del 17/05/2012 con il quale la società Accentramento Diagnostico Italiano S.r.l. (A.D.I.), sita in Via Nazzareno Gianni, 5/7 – Roma, è stata autorizzata e accreditata per le seguenti attività:

LABORATORIO ANALISI GENERALE DI BASE CON SETTORI SPECIALIZZATI DI BIOCHIMICA CLINICA E TOSSICOLOGIA-EMATOLOGIA E COAGULAZIONE-MICROBIOLOGIA-VIROLOGIA-IMMUNOLOGIA;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante del presente provvedimento:

Di disporre, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 4/2003 e dell'art. 16 del R.R. n. 2/2007, la revoca del Decreto del Commissario ad Acta n. U00064 del 17/05/2012 con il quale la società Accentramento Diagnostico Italiano S.r.l. (A.D.I.), sita in Via Nazzareno Gianni, 5/7 – Roma, è stata autorizzata e accreditata per le seguenti attività:

LABORATORIO ANALISI GENERALE DI BASE CON SETTORI SPECIALIZZATI DI BIOCHIMICA CLINICA E TOSSICOLOGIA-EMATOLOGIA E COAGULAZIONE-MICROBIOLOGIA-VIROLOGIA-IMMUNOLOGIA.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al rappresentante legale della società Accentramento Diagnostico Italiano S.r.l. (A.D.I.), alla ASL RM2 e al Comune di Roma.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

